

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXVI • N. 13 • 3 aprile 2026 • www.agendabrindisi.it

BRINDISI
Piazza Cairolì 14
Telefono 0831.525591
brindisicentro@gabetti.it

gabetti
FRANCHISING

CICLO DEL CARBONE: IL «PHASE-OUT» DI CERANO SLITTA AL 2038



Servizio di Nicola Ingresso a pagina 3

BASKET: BRINDISI, SPRINT DECISIVO - CALCIO: PROMOZIONE VICINA

ANCE | BRINDISI

Corso Giuseppe Garibaldi, 53 - 72100 BRINDISI

Telefono: 0831.473310 - Cellulare +39.393.8866202 - Email: segreteria@ancebrindisi.it

L'ASL Brindisi promuove il benessere psicologico della persona, riconoscendolo come componente essenziale della salute.

SONO ATTIVI GLI AMBULATORI PNES DI PSICOLOGIA

Presso i quali è possibile effettuare
**visite specialistiche
gratuite con lo psicologo**

REQUISITI DI ACCESSO

- ✓ **ISEE inferiore a € 10.000**
- ✓ **Codice STP** (stranieri senza permesso a **soggiorno** con dichiarazione di **indigenza**)
- ✓ **Codice ENI** (cittadini UE senza **TEAM** e senza **iscrizione al SSN**, con dichiarazione di **indigenza**)
- ✓ **Attestazione di indigenza** rilasciata dai **Servizi Sociali** o da **ETS** accreditato

COME ACCEDERE

- ✓ **Rivolgiti ai Servizi SOCIALI** del tuo **Comune**:
la richiesta sarà **trasmessa all'ASL Brindisi**.
Sarai successivamente contattato per la programmazione della visita nel più breve **tempo possibile**.

La centrale Enel «Federico II» di Cerano resterà in «riserva fredda» fino al 2038. Una decisione che fotografa meglio di ogni altra il momento di passaggio che vive il sistema energetico italiano: il carbone non viene «riattivato», ma nemmeno definitivamente archiviato. L'impianto brindisino non produrrà energia in condizioni ordinarie, ma sarà mantenuto in uno stato tecnico che ne consenta la riattivazione in caso di emergenze.

Alla base della scelta c'è un contesto internazionale ancora instabile, segnato da tensioni geopolitiche e criticità negli approvvigionamenti. Negli ultimi anni, le crisi energetiche hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi nazionali, spingendo molti Paesi europei a conservare capacità produttive «di riserva». In questo quadro, Cerano diventa una sorta di assicurazione energetica: una struttura pronta a intervenire in caso di blackout o picchi di domanda, ma destinata a restare inattiva nella normalità.

Se sul piano nazionale la decisione risponde a una logica di prudenza, a livello locale apre scenari più complessi. Il primo riguarda il lavoro. La proroga evita nell'immediato una chiusura traumatica, salvaguardando centinaia di posti tra occupati diretti e indotto. Tuttavia, questa tutela ha un carattere difensivo e temporaneo. La «riserva fredda», infatti, non genera nuova occupazione, non attiva investimenti e non costruisce prospettive industriali.

Per un territorio come quello brindisino, già segnato da anni di crisi produttive e ridimensionamenti industriali, il rischio è quello di un prolungato immobilismo. La centrale non è più un motore economico, ma continua

LA CENTRALE ENEL DI CERANO

La riserva fredda e il futuro industriale



a occupare spazio fisico e simbolico. Il risultato è una sospensione: il vecchio modello energetico è finito, ma il nuovo non è ancora nato.

Le prospettive di riconversione esistono, almeno sulla carta. Si parla di sviluppo delle energie rinnovabili, di eolico offshore, di sistemi di accumulo, di logistica avanzata e di economia circolare. Progetti che potrebbero ridefinire il ruolo di Brindisi nel Mediterraneo e creare nuova occupazione qualificata. Tuttavia, tra iter autorizzativi complessi, incertezze normative e mancanza di una regia unitaria, questi scenari faticano a tradursi in realtà.

È proprio qui che emerge il nodo della transizione e-

nergetica. La trasformazione da un sistema basato sulle fonti fossili a uno fondato sulle rinnovabili non è solo una questione tecnologica, ma sociale ed economica. Richiede tempi certi, investimenti consistenti e politiche attive per accompagnare lavoratori e territori. Nel caso di Cerano, la transizione appare invece rallentata: la centrale resta, ma non produce; i nuovi progetti esistono, ma non partono.

Anche sul piano ambientale la situazione resta in sospeso. La dismissione della centrale avrebbe dovuto avviare un processo di bonifica e riqualificazione dell'area industriale, passaggio fondamentale per attrarre nuovi investimenti e migliorare la

qualità del territorio. La permanenza in riserva fredda rinvia queste operazioni, mantenendo irrisolte criticità che si trascinano da anni.

Il paradosso è evidente: una struttura nata per produrre energia continua a condizionare il territorio anche da ferma. Le aree occupate, le infrastrutture esistenti e i vincoli ambientali rappresentano un limite allo sviluppo di nuove filiere produttive. Nel frattempo, la comunità locale resta in attesa, sospesa tra la memoria industriale e la necessità di reinventarsi.

La proroga al 2038 sposta quindi in avanti di oltre un decennio la chiusura definitiva del ciclo del carbone. Una scelta che garantisce margini di sicurezza al sistema energetico nazionale, ma che rischia di tradursi in un rinvio delle decisioni strategiche sul futuro di territori come Brindisi. Senza una pianificazione chiara, la «riserva fredda» potrebbe trasformarsi da soluzione temporanea a condizione permanente.

La vera sfida sarà evitare questo scenario. Servono politiche industriali capaci di trasformare l'attesa in opportunità, accelerando gli investimenti nelle rinnovabili e accompagnando la riconversione occupazionale. In assenza di interventi concreti, il rischio è che la transizione resti incompiuta e che il territorio continui a pagare il prezzo più alto.

Cerano diventa così il simbolo di una fase storica complessa: un impianto fermo ma non dismesso, una comunità che cerca un nuovo equilibrio tra sicurezza energetica e sviluppo sostenibile. Il futuro dipenderà dalla capacità di trasformare una scelta difensiva in un progetto di rilancio.

Nicola Ingresso

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA · PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Roberto Guadalupi
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Teodoro De Giorgio
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Nicola Ingrosso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Paolo Mucedero
Davide Piazzi
Eupremio Pignataro
Pierpaolo Piliego
Sergio Pizzi
Roberto Romeo
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:

Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne

Direzione e redazione:
Via Bastioni San Giacomo 30
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

Cellulare
337.825995

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA

Agenda
SPORT

BIBLIOTECA DEL VICOLO**Un confronto per la rete culturale**

La Biblioteca del Vicolo, presidio attivo del Patto per la Lettura della città di Brindisi, promuove un incontro pubblico rivolto a tutte le realtà culturali del territorio in vista della prossima edizione de Il Maggio dei Libri, iniziativa nazionale sostenuta dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura. L'incontro, dal titolo «Verso Il Maggio dei Libri 2026», si terrà giovedì 9 aprile alle ore 15:30 presso la Biblioteca del Vicolo, all'interno dell'Ex Convento di Santa Chiara.

L'iniziativa nasce a seguito di un confronto diretto con la rete dei partner della Biblioteca del Vicolo e si inserisce nel più ampio percorso di rafforzamento del dialogo tra le realtà che operano nel campo della promozione della lettura e della cultura in città.

L'obiettivo è quello di avviare un tavolo permanente di confronto tra i firmatari del Patto per la Lettura e tutte le associazioni, i gruppi informali, le case di quartiere e gli operatori culturali attivi sul territorio, con l'intento di costruire una programmazione condivisa e coordinata.

Tra i punti centrali dell'incontro: la condivisione di idee e progettualità in vista del mese di maggio; la crea-



zione di un calendario unico degli eventi culturali, per valorizzare le iniziative e prevenire sovrapposizioni; il rafforzamento della rete territoriale e della collaborazione tra soggetti pubblici e privati impegnati nella diffusione della lettura.

La Biblioteca del Vicolo, nata anche grazie al sostegno del Centro per il libro e la lettura, intende proporsi come luogo stabile di incontro, coordinamento e progettazione culturale, favorendo un modello partecipativo e inclusivo.

L'invito è aperto a tutti i soggetti interessati a contribuire attivamente alla costruzione di una visione culturale condivisa per la città di Brindisi. Per partecipare è richiesta la compilazione del form online al seguente link: <https://forms.gle/ggz95x0q3zKoKDCW6>

Per informazioni è possibile contattare il numero WhatsApp: 0831.1561076.

Salesiani: la Settimana Santa

La Parrocchia Salesiana informa i fedeli e tutta la cittadinanza che, a seguito delle analisi diagnostiche effettuate da un team di tecnici specializzati, si è resa necessaria la temporanea chiusura della chiesa per consentire lo svolgimento di interventi volti a garantire la tutela degli stucchi della navata centrale e, soprattutto, la sicurezza delle persone. Le liturgie della Settimana Santa si svolgeranno regolarmente, ma saranno trasferite nel Teatro dei Salesiani e nell'adiacente Sala «Grazia Balsamo». In particolare, saranno celebrate in teatro la Messa in Coena Domini (giovedì), la Via Crucis (venerdì), la Veglia Pasquale (sabato) e la Messa di Pasqua (domenica), mentre nella Sala «Balsamo» si terranno i momenti di preghiera più raccolti. Il programma completo e gli orari delle celebrazioni sono consultabili direttamente in parrocchia. La Parrocchia ringrazia sentitamente tutti i fedeli per la comprensione, la pazienza e la collaborazione.

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro
DIVISIONE VENDITA PRESIDI ANTINCENDIO



Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

«Dopo oltre quattordici anni, la Corte di Cassazione chiude definitivamente una vicenda nata nel 2011 con l'accusa gravissima, a carico di Giuseppe e Francesco Barretta, di aver creato società fittizie e aver effettuato operazioni inesistenti. Tali accuse hanno costituito la base per l'esecuzione di perquisizioni e sequestri sia a livello personale sia a carico delle società Barry Towage e Acamar a loro facenti capo». E' quanto scrivono preliminarmente i fratelli Barretta in una articolata nota inviata agli organi di informazione. Eccola integralmente.

La vicenda giudiziaria prende avvio con modalità di particolare impatto: perquisizioni domiciliari e sequestri eseguiti alla stregua di soggetti coinvolti in gravi fenomeni di criminalità organizzata, sulla base delle ipotesi che le predette società fossero addirittura fittizie e coinvolte in operazioni inesistenti (cosidette frodi carousel). Tali accuse sono state definitivamente giudicate infondate. Dopo oltre quattordici anni di contenzioso, la Corte di Cassazione ha posto fine alla vicenda in via definitiva e senza residui margini interpretativi, confermando in via definitiva la piena correttezza dell'operato delle società attraverso una serie di pronunce tra il 2025 e il 2026 – tra cui le sentenze nn. 23707/2025 e 23842/2025 relative alla società Barry Towage, nonché le più recenti nn. 7690/2026, 7692/2026 e 7694/2026 relative alla società Acamar.

La Suprema Corte, inoltre, ha rigettato completamente i ricorsi dell'Agencia delle Entrate, confermando tutte le decisioni favorevoli già ottenute nei precedenti gradi di giudizio. Ma non solo, l'uniformità delle recenti sentenze della Suprema Corte acquista maggiore valenza se

PER LA CORTE DI CASSAZIONE

Fratelli Barretta, accuse infondate



collegate anche alla assoluzione penale definitiva già intervenuta nel 2018, con sentenza della Corte di Appello di Lecce che ha fatto venire meno il presupposto impositivo della tesi accusatoria; nonostante ciò, l'Amministrazione all'epoca ha continuato a sostenere pretese poi rivelatesi infondate, ignorando completamente le motivazioni poste a fondamento dell'assoluzione penale ormai definitiva. Ha quindi posto in essere un'attività esecutiva costituita dall'emissione di continui avvisi di accertamento seguiti da plurime procedure esecutive mobiliari e immobiliari in danno di Giuseppe e Francesco Barretta. Tale attività è culminata perfino in una temeraria richiesta di fallimento nei confronti della società, rigettata poi, dal Tribunale di Brindisi che ha riconosciuto che la società era a tutti gli effetti operativa in Portogallo stato membro UE.

Particolarmente significativo appare il percorso della vicenda: le accuse hanno mosso i primi passi da una ipotesi di "operazioni carousel" respinte integralmente

da due assoluzioni in primo e secondo grado e si sono successivamente evolute in un'accusa di "esterovestizione" definitivamente sconfessata, prima dalla Corte di Appello di Lecce con sentenza passata in giudicato relativamente al penale e poi dalla Corte di Cassazione in sede tributaria.

Il risultato è netto: si tratta di una vittoria piena, definitiva e priva di margini interpretativi, che smonta integralmente un impianto accusatorio rivelatosi sin dalle sue origini, privo di qualsiasi riscontro nella realtà fattuale, costruito su presupposti radicalmente smentiti dall'evidenza oggettiva. La Suprema Corte infatti sottolinea che "... è la prospettazione dell'ufficio (AgE) carente e non a fuoco rispetto al dato normativo e giurisprudenziale di riferimento: "... la ricorrente (AgE) perde di vista il quadro complessivo e adotta un approccio atomistico, non facendosi carico di contestare che in Portogallo vi fosse un insediamento effettivo della società interessata nello stato membro ospite e l'esercizio quivi di un'attività economica reale e

trascurando i dati principali che servono ad individuare la sede...". "...per concentrarsi sulle figure dei Barretta per dimostrare che erano gli Amministratori di fatto della società...". La società Barry Towage, infatti, era pienamente operativa in Portogallo, dotata di un ufficio di riferimento in Funchal, operava con due rimorchiatori utilizzati per l'assistenza alle piattaforme petrolifere lungo le coste dell'Africa occidentale e vantava ben 52 dipendenti comunitari ed extracomunitari; inoltre essa era attiva in un settore storicamente riconducibile alla tradizione imprenditoriale della famiglia e ampiamente presenti e visibili nel mercato di riferimento, impegnata in un ordinario processo di sviluppo nel settore dei servizi marittimi ad alta specializzazione.

Il rilievo della vicenda è stato evidenziato dalla stampa specializzata. Infatti come riportato dal "Sole 24 Ore" per configurare una ipotesi di esterovestizione "l'Agencia deve provare che si tratta di una struttura di puro artificio", ossia priva di effettiva sostanza economica. Nel caso di specie tale requisito è risultato del tutto assente, ed è stata invece ampiamente dimostrata la concreta operatività della società, con organizzazione, mezzi ed attività effettivamente svolta all'estero, in linea con quanto definitivamente accertato dalla Corte di Cassazione.

Giuseppe e Francesco Barretta esprimono soddisfazione per un esito che conferma integralmente quanto sostenuto sin dall'inizio della vicenda e ribadiscono la propria fiducia nel sistema giudiziario che ha consentito di giungere ad un accertamento definitivo ed ormai incontestabile nei fatti.

Giuseppe e Francesco Barretta – Brindisi, 1 aprile 2026 (Foto di repertorio)

Nasce Appia Wine Road, l'associazione che riunisce sette realtà vitivinicole del territorio brindisino e salentino lungo il tratto terminale della Via Appia Antica, riconosciuta Patrimonio Mondiale UNESCO.

Ne fanno parte Cantina Botrugno, Cantine Risveglio, Masseria Incantalupi, Masseria Masciullo, Tenute Bellamarina, Tenute Lu Spada e Tenute Rubino, aziende diverse per storia e identità, ma accomunate dalla volontà di costruire una progettualità condivisa capace di valorizzare, in modo coordinato, vino, paesaggio, cultura e accoglienza.

L'associazione nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per la promozione del territorio attraverso una visione integrata dell'enoturismo, mettendo in relazione le attività delle cantine aderenti con il patrimonio storico e culturale del territorio. Un'iniziativa che intende contribuire, con competenze e progettualità, al percorso di valorizzazione del sito UNESCO e del suo contesto territoriale.

Tra le finalità di Appia Wine Road rientrano l'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni pubbliche, l'attivazione di incoming per buyer e operatori internazionali, lo sviluppo di progetti legati alla sostenibilità ambientale, la collaborazione con università, enti e istituzioni, oltre alla partecipazione a bandi e programmi di finanziamento.

Al centro del progetto c'è una convinzione precisa: l'enoturismo rappresenta oggi una leva strategica di sviluppo economico e territoriale. Non si tratta soltanto di promuovere il vino, ma di costruire un'esperienza capace di tenere insieme storia, identità, paesaggio e

SETTE CANTINE FANNO RETE

Nasce a Brindisi Appia Wine Road



qualità dell'accoglienza. In questa prospettiva, il tratto terminale della Via Appia - storicamente porta verso il

Mediterraneo e l'Oriente - può diventare oggi un itinerario contemporaneo in cui il vino racconta una nuova

forma di viaggio: lenta, autentica, immersiva.

Brindisi, città di mare e porto millenario, crocevia di civiltà, possiede tutte le caratteristiche per consolidarsi come destinazione enoturistica di riferimento. In questo territorio, il vino non è soltanto produzione agricola, ma espressione di una storia profonda che attraversa epoche, culture e paesaggi, fino a tradursi oggi in un patrimonio produttivo di grande valore.

Lo sviluppo di un sistema enoturistico strutturato può inoltre generare ricadute diffuse sull'economia locale: dall'ospitalità alla ristorazione, dai servizi turistici all'artigianato, contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi e alla creazione di nuove opportunità, soprattutto per le giovani generazioni.

Tra gli obiettivi dell'associazione figurano la costruzione di un brand territoriale condiviso, la definizione di strumenti comuni di comunicazione e il rafforzamento del legame con la rete nazionale delle Città del Vino, in una prospettiva di rilancio dell'identità di Brindisi come città del vino e della cultura mediterranea.

Appia Wine Road si propone così come una piattaforma territoriale capace di attrarre visitatori, investimenti e nuove progettualità, rafforzando il rapporto tra imprese vitivinicole, comunità locali e patrimonio culturale. La presentazione ufficiale dell'associazione si terrà giovedì 9 aprile 2026, alle ore 18.00, presso Bastione Carlo V, in via Bastioni San Giorgio, 64 (Porta Mesagne) a Brindisi, aperta a istituzioni, operatori del settore e media. Al termine, è prevista una degustazione dei vini delle cantine aderenti.

agenzia marittima
GLOBAL FERRY BOOKING

globalferry.it info@gfsrl.com

Presso la Sala Monfredi della Cittadella delle Imprese, si è tenuta la cerimonia di consegna della Certificazione per la Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022) alla Camera di Commercio di Brindisi-Taranto. L'Ente, dopo un rigoroso percorso di valutazione condotto dalla società SGS, entra ufficialmente nel ristretto gruppo delle sole 4 Camere di Commercio italiane a potersi fregiare di questo prestigioso riconoscimento. L'ottenimento della certificazione non rappresenta solo un adempimento normativo, ma la validazione di una strategia che mette al centro il benessere organizzativo, la tutela della genitorialità e il superamento delle disparità.

Il Presidente Vincenzo Cesareo ha sottolineato: «L'ottenimento della Certificazione non è un punto di arrivo formale, ma un impegno quotidiano che testimonia il nostro impegno concreto per un'organizzazione sempre più equa, inclusiva e competitiva».

La Segretaria Generale, Claudia Sanesi, ha evidenziato la solidità del percorso intrapreso: «Questo riconoscimento valida una cultura organizzativa che mette al centro le persone, valorizzandone talenti e diversità attraverso policy orientate a ridurre il diva-

CAMERA DI COMMERCIO BR-TA

Certificazione per la parità di genere



rio di genere e favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro».

Per Matilde Contento, Consigliera di Giunta e Presidente del Comitato Guida, la certificazione ha un forte valore economico: «Promuovere la lea-

dership femminile significa anche rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale, questo è un segnale forte verso le imprese del territorio, che invitiamo a intraprendere percorsi analoghi».

Beatrice Lucarella, Pre-

sidente del Comitato per l'imprenditoria femminile, ha rimarcato il ruolo dell'istituzione: «Per il Comitato, questo risultato, che abbiamo fortemente richiesto all'Ente di raggiungere, ha un valore ancora più significativo. Rappresenta un esempio concreto di come le istituzioni possano essere protagoniste nel cambiamento culturale necessario per superare le disuguaglianze».

Infine, Antonio Piccoli, Auditor SGS ICS Italia, ha evidenziato l'importanza del lavoro svolto: «La parità di genere non è un traguardo, ma un inizio. L'Ente ha saputo tradurre i principi della norma in azioni concrete, trasformando procedure e dati in una vera cultura dell'inclusione».

Presente anche Sabrina Pontrelli, consigliera di Parità della Provincia di Taranto, che ha dichiarato: «La Puglia è la quarta regione in Italia per numero di imprese certificate: un risultato che ci fa onore e dimostra una sensibilità crescente verso un clima lavorativo positivo. Le istituzioni devono essere l'esempio nel cambiamento culturale necessario per superare ogni disuguaglianza».

Il percorso, che ha visto il supporto tecnico di DINTEC, conferma la Puglia ai vertici nazionali per sensibilità sui temi dell'inclusione.



Agenda Brindisi su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere il nostro settimanale Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp.

E' sufficiente richiederlo al numero di cellulare **337.825995** indicando semplicemente nome e cognome.

Il giornale è scaricabile anche attraverso il sito agendabrindisi.it e la pagina Facebook Agenda Brindisi



Le origini dell'aeroporto di Brindisi, di natura esclusivamente militare, affonda-

no nei tempi in cui l'aviazione era ancora un'arte, quasi un azzardo. Allo scoppio della Prima guerra mondiale, quando nel basso Adriatico si fronteggiavano le flotte dell'Intesa e quelle austro-tedesche, la città divenne punto nevralgico di un conflitto che si combatté anche sull'acqua e nel cielo. Nel 1916 la Stazione Idrovolanti fu trasformata in Idroscalo Militare e sorsero quei sei hangar Bresciani, che ancora oggi continuano a servire la comunità internazionale. Fu allora che arrivò a Brindisi un giovane veneto di ventun anni, il Guardiamarina **Umberto Maddalena**.

«Quando io vi giunsi, verso la fine del 1916, Brindisi presentava uno strano aspetto di vita borghese, militare, marinara e peschereccia. Dallo sforzo di adattamento alle nuove necessità di difesa, e soprattutto di offesa, derivava alla città e ai suoi abitanti un che di provvisorio, di cosmopolita, di eterogeneo, molto bizzarro.» [U. Maddalena, in «*Lotte e vittorie sul mare e nel cielo*»]

Uno sforzo di adattamento, quello richiamato dal pilota Maddalena, che ebbe anche risvolti tristi e talvolta tragici per i tanti civili costretti a subire i rigori della guerra: privazioni di ogni genere, difficoltà quotidiane e, non di rado, distruzioni e lutti causati dai bombardamenti aerei austriaci che colpirono la città. All'epoca Brindisi contava meno di trentamila abitanti, cui si aggiungevano altrettanti - se non di più - tra militari italiani e stranieri. La città era priva di acquedotto e l'energia elettrica raggiungeva appena il 5% delle abitazioni. I

TUTTI PASSAVANO DA BRINDISI

Asso tra gli assi ed «eroe tra gli eroi»



generi di prima necessità avevano raggiunto costi esorbitanti, anche a causa dei numerosi equipaggi di bordo presenti in rada. Eppure, la popolazione seppe collaborare, condividere, persino ospitare ufficiali con le famiglie nelle proprie abitazioni. Una città povera di mezzi, ma ricca di dignità e di generosità, che viveva con rassegnazione il malinconico tramonto intriso di pace.

La formazione marinara, «l'ebbrezza del volo, la temerarietà della sfida alla morte nell'attimo fuggente», come lui stesso ebbe a scrivere, forgiarono in quegli anni brindisini un pilota Maddalena eccezionale, destinato alla notorietà internazionale. Lo si vedeva volteggiare sopra la città, ammarare con eleganza nelle acque di Posillipo, infilarsi tra le navi e i sommergibili alla fonda come se il mare e l'aria fossero un'unica pista. Durante il lungo conflitto, effettuò quasi un centinaio di missioni: esplorazioni marine, difesa del traffico alleato, ricognizioni in territorio nemico, scorta ai bombardieri, inseguimenti e attacchi ad aerei avversari, bombardamenti delle loro basi.

In più occasioni rischiò di non far ritorno alla base, sia per problemi tecnici sia per scontri con il nemico. Su

Cattaro riuscì a volare nel fuoco avversario e a riportare a Brindisi il velivolo nonostante un'ala fosse stata colpita. Nella battaglia del Canale d'Otranto del maggio 1917 bombardò un sottomarino nemico, segnalò e inseguì i movimenti della flotta ammiraglia imperiale e fu poi costretto a planare sulle acque della battaglia per mancanza di carburante. A settembre, con la sua squadriglia, bombardò il ponte sul Sema e vari accampamenti austriaci adiacenti; durante il rientro la formazione fu sorpresa da un temporale e solo il suo aereo riuscì a tornare alla base di Brindisi. Il 5 settembre 1918, dopo uno scontro con torpediniere nemiche, il motore del suo idro si bloccò, costringendolo ad ammarare: rimase 24 ore sul fragile scafo in balia del mare e delle intemperie, prima di essere soccorso da un cacciatorpediniere amico e riportato a Brindisi.

«Nel 1918 lasciò Brindisi, con un encomio solenne, due croci di guerra, una medaglia di bronzo e tre d'argento al valor militare - nel seguito ne avrebbe conquistate molte altre - non senza rimpianti per una città che rappresentò uno spartiacque nel destino della sua esistenza. Si è scritto di lui che era

un uomo semplice, riservato e cordiale, parco di parole, ma schietto; un poeta che sapeva volare anche con l'anima, riuscendo a vedere e interpretare il mondo dall'alto» [Giuseppe Maddalena Capiferro, in «Umberto Maddalena, Brindisi, la difesa del Canale d'Otranto»].

Alla fine del conflitto, Brindisi lo aveva trasformato da marinaio in audace pilota, esaltando quelle qualità che negli anni lo avrebbero portato a imprese sempre più ardite: i raid aviatori fino a Leningrado, leggendari per un idrovolante che non si era mai spinto in quelle regioni; la ricerca e il soccorso dei superstiti della spedizione Nobile nell'Artide; la celebratissima crociera atlantica Italia Brasile del 1930.

A Brindisi ritornò nel 1926, il 1° agosto, per inaugurare il primo volo internazionale di una linea aerea italiana: Brindisi-Atene-Istanbul. Acclamato dai brindisini assiepati sulla banchina del porto, ricevette dal sindaco Serafino Giannelli il tagliando della città, alla presenza degli ospiti stranieri rappresentanti dei governi turco e greco. Il 4 novembre di quello stesso anno, Maddalena ammarò sullo scalo brindisino consegnando al comandante dell'aeroporto - un altro eroe dell'aria, **Francesco De Pinedo** - un mazzo di fiori raccolto sulle rocce greche: un gesto semplice, quasi simbolico, tra due uomini che - entrambi da Brindisi - avevano fatto del cielo la loro ragione d'essere.

La vita di Umberto Maddalena, l'asso tra gli assi, l'eroe tra gli eroi, si interruppe bruscamente il 19 marzo 1931, quando il suo S.64 Bis esplose in volo durante un collaudo. Morì come aveva vissuto: inseguendo il limite, cercando di spostarlo un po' più in là.

Gianfranco Perri

Un serial killer ha preso di mira le prostitute di colore. Le strangola, le denuda e deposita una rosa nera sul loro petto ormai esanime. Un thriller che denuncia il traffico di esseri umani dall'Africa verso l'Europa e le condizioni insostenibili nelle quali, soprattutto le donne, sono costrette a sopravvivere. Un'indagine complessa, che si risolve solo all'ultima pagina, ma che è interamente attraversata dall'osservazione sgomenta delle pulsioni più deteriori che allignano soprattutto nelle nuove generazioni schiavizzate dalla dipendenza dai social.

In libreria (e in tutti gli store on line) il nuovo attesissimo romanzo giallo-noir firmato da **Giuseppe Marchionna** (sindaco di Brindisi) dal titolo «Lupi bianchi agnelli neri» (ISBN 97912 81575592, pagg. 356, euro 18,00), primo volume della collana II gialli del Basilisco, ambientati in Puglia.

La quarta avventura del giornalista ficcanaso **Pigi Sovieri** inizia mentre sua moglie, la vice Questore **Olga Balestrozzi**, è in congedo di maternità per la nascita del loro figlioletto Jacopo. In previsione del rientro in servizio della donna, la coppia interPELLA la loro vecchia conoscenza **Annina Quarcioli**, proponendole di assumere il ruolo di tata del bambino. Intanto, delle indagini preliminari sui delitti delle prostitute di colore sono incaricati i due poliziotti che sostituiscono la responsabile della Squadra Mobile: l'ispettore capo **Danilo Guaglione**, proveniente da Napoli, e la vice ispettore **Samira Ravasi**, che arriva da Bari. In un crescendo di colpi di scena, arricchiti dalla presenza di nuovi e stravaganti personaggi, il giornalista ficcanaso assume il ruolo di

«**LUPI BIANCHI AGNELLI NERI**»

Il nuovo giallo-noir di Pino Marchionna



suggeritore di un'attività investigativa che spazia dai riti mistico-religiosi alle più deliranti teorie suprematiste che si muovono nella pancia dell'Europa e trovano sfogo nei canali criptati dei social più popolari.

L'AUTORE - Giuseppe Marchionna è laureato in Filosofia. Ha ricoperto vari incarichi istituzionali e pro-

fessionali per diverse Amministrazioni pubbliche, tra cui la carica di Sindaco della sua città natale, Brindisi, dal 1990 al 1992. Il 29 maggio 2023 è stato nuovamente eletto Sindaco di Brindisi. Ha pubblicato diversi saggi su temi di natura socio-economica, tra i quali: *Migrazione, solidarietà e sviluppo nel Mediterraneo del Terzo*

Millennio, Besa Edizioni, 2011; *Il nuovo umanesimo delle città*, Youcanprint, 2013; *La democrazia deliberativa*, Quaderni di Studi & Ricerche, Fondazione Giacomo Brodolini, 2016. A partire dal 2019 si è dedicato alla narrativa di genere noir, nella quale ha esordito con la trilogia che ha come protagonista il giornalista d'inchiesta **Piergiorgio Sovieri**: *L'unguento delle streghe*, Vertigo Edizioni 2019; *La provvigione del diavolo*, NeP Edizioni 2022; *La fiaba nera della Kuçedra*, Laurana Editore 2023, vincitore Premio Nebbia Gialla 2022 per romanzi inediti. Nel 2024, per i tipi della Dellisanti, ha pubblicato il romanzo «I figli della Montecatini».

COLLANA I GIALLI DEL BASILISCO - Diretta da Giuseppe Marchionna, la collana di gialli-noir ambientati in Puglia si inserisce in quel filone letterario di valorizzazione dei territori attraverso la letteratura, dando voce a nuove e ambiziose penne artistico-letterarie italiane. Il basilisco è una temuta creatura mitologica, nota come «re dei serpenti», descritta nei bestiari medievali e nell'antichità come un rettile letale, capace di uccidere o pietrificare con lo sguardo o col fiato. Spesso raffigurato con testa di gallo e corpo di serpente, nasceva secondo la leggenda da un uovo di gallo covato da un rospo. Simbolo di potere e male, nel Salento è centrale in una leggenda di sconfitta, incenerito dal riflesso del proprio sguardo in uno specchio, diventando emblema di resistenza, forza e identità cittadina.

PER INFO - Cellulare 338 2735193 /dott. Antonio Dellisanti / info@antonio-dellisantieditore.it

Mencaroni ospite di «Pupilla»



Come si intrecciano la poesia con la voce, la pratica quotidiana, la vocazione con i giorni ... Lo racconta l'autrice **Claudia Mencaroni**, ospite attesa quanto preziosa, della libreria Pupilla (libri, giochi, attività) di Brindisi, sita in viale Commenda 36a. L'autrice presenterà le sue opere più recenti, editate per Verba-volant e Tyrus. Un appuntamento unico e imperdibile, gratuito e dedicato ad un pubblico adulto: sabato 4 aprile, alle 18.00, è previsto anche una firma-copie. La libreria Pupilla si occupa da sempre di promozione della lettura e della cultura, sul territorio locale e nazionale. Partecipa a progetti in rete, con varie realtà del settore, e opera per favorire il dialogo e l'ascolto tra bambini, ragazzi e figure parentali. Promuove e collabora, inoltre, con eventi e progetti, nelle scuole e negli enti culturali, della città e della provincia. E' nella rosa delle librerie di qualità, elette dal Ministero della Cultura.

BENESSERE PSICOLOGICO

Ambulatori PNES, visite gratuite

La Asl Brindisi promuove attivamente il benessere psicologico, che è una componente essenziale della salute di ogni persona, con gli ambulatori PNES di Psicologia. In queste strutture è possibile effettuare visite specialistiche gratuite con lo psicologo, un supporto concreto per chi ne ha bisogno.



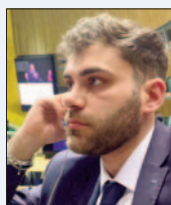
Il servizio è rivolto a chi possiede uno dei seguenti requisiti: ISEE inferiore a 10.000 euro; codice STP (stranieri senza permesso di soggiorno con dichiarazione di indigenza); codice ENI (cittadini Ue senza Tessera europea assicurazione malattia e senza iscrizione al Servizio sanitario nazionale, con dichiarazione di indigenza); attestazione di indigenza rilasciata dai Servizi sociali o da Ente del terzo settore accreditato.

Per accedere al servizio bisogna rivolgersi ai Servizi sociali del Comune di residenza. La richiesta sarà trasmessa automaticamente alla Asl Brindisi che contatterà l'utente per la programmazione della visita nel più breve tempo possibile. L'iniziativa è cofinanziata dall'Unione Europea nell'ambito di Coesione Italia 21-27.

Il Programma nazionale Equità nella salute 2021-2027 - Contrastare la povertà sanitaria ha come organismo intermedio l'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP).

Guido al Model UN di NY

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Brindisi esprime soddisfazione e apprezzamento per il percorso formativo e di rappresentanza internazionale intrapreso da **Guido Gabriele Antonio**, infermiere dell'Asl di Brindisi e componente dell'Ordine, che ha recentemente partecipato alla Change the World Model United Nations (CWMUN) 2026, svoltasi a New York. L'iniziativa, ispirata ai lavori delle Nazioni Unite e rivolta a giovani provenienti da numerosi Paesi, rappresenta un'importante occasione di confronto sui principali temi dell'agenda internazionale, favorendo lo sviluppo di competenze legate alla diplomazia, alla cooperazione multilaterale e alla governance delle politiche pubbliche. Guido Gabriele Antonio ha preso parte al programma in qualità di studente selezionato tramite borsa di studio, distinguendosi per l'impegno e la qualità del contributo offerto durante i lavori del Model United Nations. Nel corso dei lavori ha portato all'attenzione del dibattito internazionale il tema della carenza infermieristica, una criticità sempre più rilevante nei sistemi sanitari contemporanei e oggetto di crescente attenzione nelle politiche sanitarie globali.



FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 4 aprile 2026

• **Raffaello**
Piazza Raffaello, 3
Telefono 0831.542472
• **Strippoli (Paradiso)**
Via Carducci, 41
Telefono 0831.451142

Domenica 5 aprile 2026

• **Commenda**
Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187
• **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

Lunedì 6 aprile 2026

• **Favia**
Via S. Lorenzo, 61
Telefono 0831.597844
• **Rizzo**
Via Mecenate, 19
Telefono 0831.524188

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 4 aprile 2026

• **Piazza Vittoria**
Via Santi, 6
Telefono 0831.562029
• **Tinelli**
Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522
• **Doria**
Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300
• **Raffaello**

Piazza Raffaello, 3
Telefono 0831.542472
• **Brunetti**
Via Sele, 3
Telefono 0831.575699
• **Strippoli (Paradiso)**
Via Carducci, 41
Telefono 0831.451142

Domenica 5 aprile 2026

• **Commenda**
Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187
• **Cannalire**
Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

Lunedì 6 aprile 2026

• **Favia**
Via S. Lorenzo, 61
Telefono 0831.597844
• **Rizzo**
Via Mecenate, 19
Telefono 0831.524188

 **CLAUDIO RENNA**
Creazioni

www.claudiorennacreazioni.it

BRINDISI - Corso Umberto I, 38 - Telefono 0831.212082
BRINDISI - Viale Commenda, 150 - Telefono 0831.1628879

Agenda SPORT

Anno XXXVI • N. 13 • 3 aprile 2026 • www.agendabrindisi.it

ALOISIO
www.aloisioricambi.it
AUTORICAMBI

Via Appia 234 - Brindisi
Telefono 0831.582133

DOPO IL BRUTTO STOP DI MESTRE, LA VALTUR AFFRONTA LIVORNO



Il coach biancoazzurro Piero Bucchi (Foto Maurizio De Virgiliis)

E ora tutti insieme!

VALTUR-LIBERTAS IN DIRETTA SU LNPPASS SABATO ALLE ORE 20.30



NOBIS
SPECIALITY
FOOD & BEER



Via Cesare Battisti 7- 72100 BRINDISI - Cellulare 392.083.4252 - Instagram: nobis_food

Un'altra settimana di doppi turni, un altro dolore per i tifosi biancazzurri. La Valtur Brindisi, impegnata nel sabato sera a Mestre, non è riuscita ad avere ragione di una Gemini che si è mostrata cinica nel prendersi i due punti. Per la verità, la NBB non ha offerto reale competizione, soprattutto nel secondo tempo, quando i buoi sembravano abbondantemente fuggiti e i padroni di casa hanno piazzato il parziale che ha definitivamente tramortito i pugliesi (86-70). Dopo questa sconfitta, invece, Brindisi può solo leccarsi le ferite, può solo guardare Pesaro allungare in classifica, insieme a Bologna che deve ancora giocare a Brindisi.

Cogliendo il clima di sconforto nella tifoseria, incendiata dall'ennesima sconfitta in trasferta, coach Bucchi ha partecipato a ZONA Basket, insieme al GM Tullio Marino, per rispondere in prima persona alle critiche e dare finalmente la sua visione della squadra e della stagione. Il tecnico bolognese ha ovviamente sottolineato quanto di buono prodotto sinora: 14 vittorie casalinghe su 15 giocate, secondo posto in classifica con due scontri diretti da giocare. Con cinque partite alla fine della stagione regolare, la Valtur ha ancora matematicamente la possibilità di chiudere in cima alla classifica la stagione, cogliendo così la promozione

BASKET - BRINDISI - SERIE A2

Per la Valtur un «trittico» decisivo



diretta senza passare dai playoff. Obiettivo stagionale ancora in ballo, quindi, ma nella sua professionalità coach Bucchi non ha fatto mistero di alcune difficoltà della sua squadra: «Il carattere non si allena» ha detto coach Bucchi in trasmissione; non ha fatto mistero delle difficoltà che la squadra vive allorquando non è possibile lavorare l'intera settimana in palestra. «Non vogliamo che diventi un problema, lavoriamo molto per questo» ha risposto Piero Bucchi quando gli è stata fatta la domanda su come era stata preparata la partita di Mestre. Due facce di una stessa medaglia: da un lato, chi è scevro da pregiudizi, non può non notare quanto lavoro e preparazione ci sia dietro lo staff tecnico brindi-

sino. D'altra parte non si possono accettare le motivazioni addotte dal tecnico per il pessimo approccio alla partita di Mestre.

Il doppio turno vale per tutte le squadre e, benché sia assolutamente vero che per Brindisi le trasferte sono più lunghe, il campionato è questo e si sapeva dal primo giorno. Inoltre Brindisi ha vissuto una stagione molto meno problematica (sicuramente rispetto al recente passato) rispetto ad altre squadre del campionato. Ad esempio Pesaro ha perso il suo centro titolare Miniotas per infortunio, vincendo di misura sul campo di Pistoia nell'ultima giornata; Bologna ha perso Imbrò e per lunghi tratti di stagione ha dovuto fare a meno di uno dei suoi stranieri. Infortuni occorsi nel mo-

mento tipico della stagione, mentre la Valtur ha dovuto gestire queste emergenze ad inizio stagione con molta meno pressione di quello che succede oggi a Bologna e Pesaro. Rispetto assoluto per Piero Bucchi che ci ha messo la faccia, rispondendo a domande anche scomode, come quelle sul mercato immobiliare della società di Nando Marino.

Ora Brindisi ha davanti a sé le partite più importanti di tutta la stagione, una sconfitta di troppo significherebbe addio definitivo al sogno promozione diretta. Si inizia sabato di Pasqua, alle 20:30, ospitando la temibile Libertas Livorno, a caccia dei punti per confermare in zona playoff, in una giornata che vede Pesaro ospitare la Tezenis Verona (anticipo del venerdì su Rai-sport) in un difficile rematch della semifinale di Coppa Italia; i marchigiani hanno di recente annunciato Andrew Smith (ex Brindisi) in sostituzione di Miniotas, mentre Bologna andrà a Cividale. Per la 35esima giornata Brindisi sarà di scena a Scalfati in una trasferta che non si può sottovalutare: i campani sono la squadra più in forma del campionato e oggi hanno anche annunciato la firma di Stefano Gentile (da Napoli) per un brillante finale di stagione a caccia della promozione diretta.

Paolo Mucedero

Foto M. De Virgiliis



**Il vostro
HOTEL
nel cuore
del Salento**



Hotel Bastione - Strada per Patri SNC Brindisi - (+39) 320 91 95 220 - info@hotelbastione.it

Con il recupero della gara Bisceglie-Nuova Spinazzola, conclusasi in parità (1-1) e inizialmente programmata per la ventinovesima giornata in data 19 febbraio, ma posticipata a giovedì 26 marzo per consentire la partecipazione dei nerostellati baresi alla Coppa Italia, la situazione al vertice della classifica del campionato di Eccellenza pugliese ha assunto il suo volto definitivo. Il Brindisi ha ora ufficialmente sette punti di vantaggio sui biscegliesi, secondi in classifica e, a quattro giornate dal termine, la squadra di mister Salvatore Ciullo è a un passo dalla vittoria del campionato.

Per raggiungere la matematica promozione in serie D, senza dover attendere passi falsi altrui, ai biancoazzurri basterebbe vincere due delle quattro gare rimanenti, oppure pareggiarne tre e vincerne una. In realtà, già vincendo la prossima gara interna del 9 aprile con il Gallipoli, al cospetto dei propri tifosi, capitano Lanzolla e compagni compirebbero più di un passo e mezzo verso la serie D. Resterebbero poi due sfide difficili, ma non impossibili: quella in trasferta contro l'Unione Calcio Bisceglie il 12 aprile e quella contro il Taranto al «Fanuzzi» il 19 aprile, prima dell'ultima gara, sulla carta più agevole (facendo i dovuti scongiuri), da disputare in trasferta contro la Cenerentola del campionato, la Virtus Mola Calcio, il 26 aprile. Quest'ultima è una formazione composta quasi interamente da ragazzi con un'età media di circa 19 anni e che, giornata dopo giornata, colleziona sconfitte da 15 turni consecutivi, subendo spesso diverse reti di scarto. Gli adriatici, oltre a voler raggiungere ciò che società e tifosi si auspicano,

CALCIO - BRINDISI - ECCELLENZA

Il percorso finale verso la promozione



vale a dire la promozione in serie D, mister Ciullo, capitano Lanzolla e compagni hanno la possibilità di completare l'opera restando imbattuti per tutto il campionato, impresa mai realizzata nella tormentata storia del club brindisino; mantenere inviolata la porta di Antonino, giunta a 595 minuti; e, infine, vincere il campionato col maggior distacco di punti dalla seconda classificata.

Le gare che dovrà affrontare il Bisceglie nelle ultime quattro giornate sono: Galatina l'8 aprile, Toma Maglie il 12 aprile, Canosa il 19 aprile e Atletico Acquaviva il 26 aprile. I baresi dovranno inoltre affrontare in trasferta, mercoledì 15 aprile, la semifinale di ritorno di Coppa Italia con il Boreale, conclusasi 0-0 nella gara d'andata, ed e-

ventualmente la finale - in data da definire - contro la vincente della sfida di ritorno tra K Sport Montecchio Gallo e Alessandria, terminata 2-1 all'andata in favore della formazione piemontese.

Il verdetto, dunque, è ormai vicino, ma ancora tutto da scrivere. Il Brindisi ha il destino nelle proprie mani e l'occasione di coronare una stagione fin qui straordinaria, mentre il Bisceglie è chiamata a inseguire senza margine d'errore, provando a tenere aperto il campionato fino all'ultimo. Le prossime settimane diranno se i biancoazzurri riusciranno a trasformare il vantaggio accumulato in una promozione storica o se i nerostellati sapranno riaprire i giochi. In ogni caso, il finale di stagione si preannuncia carico di tensione, a-

spettative e, per una o per entrambe, di gloria.

Tra i numerosi precedenti in cui Brindisi e Bisceglie si sono affrontate nella loro storia calcistica nei vari campionati, in un'unica occasione, precisamente nella stagione sportiva 1967/68 di serie D, hanno lottato per la vittoria del campionato. La Brindisi Sport era presieduta, per il secondo anno consecutivo, dal commendatore Franco Fanuzzi. La società brindisina era reduce dalla vittoria del precedente campionato di serie D, promozione successivamente annullata a causa di una penalizzazione di 15 punti per presunto illecito sportivo. Nella gara d'andata, disputata a Bisceglie e programmata per l'ultima giornata, il match terminò 0-0. Nella gara di ritorno invece, con il Brindisi che aveva già vinto il campionato con alcune giornate d'anticipo, i biancoazzurri si imposero 4-0, distanziando in classifica i baresi di ben 9 punti. A rete andarono: Pierdiluca, Minervini, Chiriatti e Maselli. Il Brindisi fu così promosso in Serie C riscattando l'anno precedente.

L'under 19 del Brindisi, dopo aver pareggiato 0-0 nei quarti di finale dei play off contro l'Asi Pro Massafra, ha pareggiato anche la gara di ritorno ma 1-1, subendo il goal dei tarantini al 95' e su rigore. In virtù della regola dei gol in trasferta, ad accedere al turno successivo è stato il Massafra. Non sarà certo una sconfitta giunta al 95', per giunta su rigore, a svaloriare l'ottimo lavoro del tecnico Giovanni Puglia, dei ragazzi a sua disposizione e del responsabile dell'intero settore giovanile Mario Bassi ai quali sono andati i ringraziamenti della società.

Sergio Pizzi

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

Ci sono personaggi che non vincono mai e proprio per questo ci somigliano più di tanti eroi perfetti. I prossimi mercoledì 8 e giovedì 9 aprile, alle ore 20.30, il Nuovo Teatro Verdi di Brindisi ospita Massimiliano Gallo in "Malinconico. Moderatamente felice". I biglietti sono disponibili online su Vivaticket e al botteghino del teatro.

Portare Vincenzo Malinconico a teatro significa misurarsi con una figura che negli anni ha saputo conquistare il pubblico televisivo perché non ha nulla dell'eroe tradizionale. È un avvocato "d'insuccesso", inciampa nelle relazioni, si perde nei pensieri, si confonde nei doveri quotidiani, osserva il mondo con un humour sghembo e una malinconia che non diventa mai sconfitta. Lo spettacolo che arriva a Brindisi porta al centro proprio l'umanità del personaggio, dentro un dispositivo teatrale agile, popolare nel senso più alto del termine. Gallo conosce a fondo il personaggio e lo accompagna in scena dentro tre grandi campi dell'esistenza - il lavoro, i sentimenti, la famiglia - che sono poi gli stessi in cui ciascuno, ogni giorno, è chiamato a misurare la propria inadeguatezza.

«Malinconico l'ho amato e ascoltato, tra noi si è creato un rapporto di fiducia e portarlo in scena è stato naturale - ha detto Massimiliano Gallo -. È uno dei personaggi che amo di più interpretare perché adoro il suo mondo complicato, la sua empatia, il suo modo di stare nella modernità. Malinconico non partecipa alla gara non perché sia un perdente, ma perché non è interessato a competere. È un uomo che spesso non agisce, ma si ritrova coinvolto in situazioni complesse che finiscono per

MASSIMILIANO GALLO AL VERDI

«Malinconico»: goffo, umano, vero



metterlo alla prova. Molti avvocati mi scrivono dicendo che è più vicino alla loro vita vera di quanto non lo siano certi ritratti stereotipati visti al cinema o in tv. Oggi un personaggio che non si preoccupa di apparire ma di essere, a suo modo, è quasi rivoluzionario».

La scrittura, costruita a quattro mani con Diego De Silva, conserva il tratto ironico, riflessivo, spiazzante del personaggio letterario, ma in scena acquista un passo ulteriore: il flusso dei pensieri si fa corpo, esitazione, sguardo, pausa. Sotto la lente del teatro l'universo di Malinconico si dilata: gli amori sbilenchi, le nevrosi, il senso di precarietà, il desiderio mai spento di sentirsi all'altezza della vita. Si ride molto, ma non di una comicità meccanica o di

maniera. Si ride perché il testo colpisce nervi scoperti, riconosce debolezze comuni, illumina con precisione paradossi e fragilità che appartengono a tutti.

Lo spettacolo intreccia racconto, monologo, dialoghi, apparizioni, inserti musicali e contributi visivi, una macchina scenica che procede con leggerezza. Attorno a Gallo si muove un mondo fatto di presenze reali e mentali, di relazioni che tornano, di voci che disturbano, consolano, contraddicono. E dentro questo mondo si inseriscono le canzoni originali eseguite dal vivo da Joe Barbieri, che contribuiscono a dare respiro emotivo al racconto, accompagnandone i passaggi più ironici e quelli più scoperatamente malinconici. Malinconico nasce da una materia viva: la fatica di

stare al mondo, il logoramento quotidiano delle aspettative, dei ruoli, degli inciampi. Sul palco prende forma anche un catalogo minimo di ansie contemporanee: telefonate da evitare, decisioni rimandate, parole pensate troppo tardi. È lì che Malinconico smette di essere solo un personaggio. Essere professionisti, compagni, genitori, amici: categorie in cui ciascuno è costretto a reinventarsi continuamente, spesso senza istruzioni, quasi sempre senza sentirsi preparato. Lo spettacolo affonda qui, nella zona più scomoda dell'esperienza contemporanea. E la attraversa con una grazia rara, perché osserva, smonta, sorride, capisce.

Massimiliano Gallo, da attore di razza, tiene insieme tutti i registri: l'istinto della battuta, il senso musicale della parola, la capacità di dare spessore ai passaggi più introspettivi. Il suo Malinconico è tenero e disarmato, goffo e lucidissimo, buffo e profondamente umano. È un uomo che continua a cercare un equilibrio mentre tutto intorno lo spinge fuori asse. E forse è proprio per questo che arriva con tanta immediatezza al pubblico: perché chiede ascolto senza pretendere ammirazione.

«Malinconico. Moderatamente felice» è uno di quegli spettacoli che riescono nell'impresa più difficile: far convivere qualità della scrittura e dell'interpretazione. Letteratura e teatro si incontrano davvero e da questo incontro nasce un lavoro che diverte, punge, commuove e lascia dietro di sé qualcosa di più di una semplice serata riuscita. Lascia la sensazione che, in fondo, riderci addosso sia ancora uno dei modi più seri per capirsi.

Roberto Romeo

Giulia Vecchio all'Andromeda

Evento speciale al Cinema Andromeda di Brindisi! Sabato 4 aprile serata imperdibile col film «Cena di Classe». Ospite speciale della serata sarà l'attrice **Giulia Vecchio**, che incontrerà il pubblico in sala al termine della proiezione delle 18:30 e all'inizio della proiezione delle 20:30. Un'occasione unica per vivere il cinema da vicino.

CINEMA
IMPERO
PROGRAMMAZIONE PRIMAVERA 2026



4-5 APRILE LE CITTÀ DI PIANURA regia Francesco Sossai - Italia 2025
Un Certain Regard - Cannes

Due cinquantenni spiantati del Veneto trascinano un giovane studente in un road movie notturno tra bar, sbronze e sogni infranti nella pianura veneta.



11-12 APRILE I COLORI DEL TEMPO regia Cédric Klapisch
Francia 2025 - Fuori Concorso - Cannes

Un gruppo di sconosciuti scopre di essere imparentato attraverso un'eredità comune e ricostruisce la storia della loro antenata nella Parigi della Belle Époque, tra impressionismo e modernità.



18-19 APRILE UN SEMPLICE INCIDENTE regia Jafar Panahi
Iran/Francia 2025 - Palma d'Oro - Cannes

Un banale incidente stradale porta un meccanico a riconoscere nel conducente il suo presunto torturatore del carcere, innescando un confronto tra vendetta e dubbio nell'Iran contemporaneo.



25-26 APRILE A MAMMA NON PIACE regia Gianni Leacche
Italia 2025 - Opera postuma

Un'immigrata bielorrussa accetta un lavoro come badante in una villa, scoprendo che l'anziana di cui deve occuparsi è morta: commedia horror grottesca e opera postuma del regista.



1-2-3 MAGGIO L'ISOLA DEI RICORDI regia Fatih Akin
Germania 2025 - Cannes Première

Sull'isola di Amrum negli ultimi giorni della Seconda guerra mondiale, un dodicenne scopre un oscuro segreto familiare mentre il mondo nazista in cui è cresciuto crolla.



9-10 MAGGIO ULTIMO SCHIAFFO regia Matteo Oleotto
Italia 2025 - Alice nella Città - Roma

Due fratelli squattrinati cercano di sbarcare il lunario in un gelido paesino friulano a Natale, tra espedienti illegali e schiaffi clandestini, in una dark comedy alla Coen.



17 MAGGIO LA TORTA DEL PRESIDENTE regia Hasan Hadi
Iraq 2025 - Caméra d'Or - Cannes

Nell'Iraq degli anni '90, una bambina di 9 anni viene sorteggiata per preparare la torta di compleanno obbligatoria per Saddam Hussein: un'odissea tragicomica in un paese stremato dalle sanzioni.



23-24 MAGGIO C'ERA UNA VOLTA MIA MADRE regia Ken Scott
Francia 2025 - 3 nomination César

Storia vera di un bambino nato con un piede torto la cui madre, ebrea sefardita indomabile, sfida medici e convenzioni per garantirgli una vita normale, accompagnata dalle canzoni di Sylvie Vartan.

BRINDISI Via De' Terribile, 6 - Tel. 0831 523846
PROIEZIONE UNICA: ORE 18:30



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negozio
a soli
5 euro

Igienizzante
antibatterico



Additivo Diesel
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it